MEMORIE

STORICHE BIOGRAFICHE

DI TUTTI I GIOVANI SALODIANI VOLONTARJ

CHE IMPUGNARONO LE ARMI PER LA SANTA CAUSA

DELL' INDIPENDENZA ITALIANA

sotto la bandiera del Magnanimo

CARLO ALBERTO

E DELL' INVITTO

VITTORIO EMANUELE II.° RE D'ITALIA

NEGLI ANNI

1848, 1859 E 1860.

SALO' 1862.

Tipografia Eredi Capra

ALL' ONOREVOLE GIUNTA MUNICIPALE

DI SALO'

QUESTA MEMORIA

DEI GENEROSI GIOVANI SALODIANI

CHE NEL MDCCCXLVIII

VOLONTARII SI STRINSERO INTORNO AL VESSILLO

DI CARLO ALBERTO

INIZIATORE DI LIBERTÀ

E SOTTO IL MAGNANIMO

VITTORIO EMANUELE

COMBATTENDO

OFFRIRONO IL PROPRIO SANGUE A REDENZIONE

D' ITALIA

PAOLO PERANCINI

D . C.

Concittadini!

S' egli è debito di giustizia e di gratitudine il tramandare ai posteri la memoria di quegli uomini che si resero benemeriti della patria; se nella storia d' un popolo libero la pagina più bella e più feconda di generose inspirazioni è quella in cui si ricordano i nomi de' suoi Martiri e de' suoi Eroi, perchè i 12,000 Comuni Italiani non eterneranno a caratteri d' oro quei generosi tra i loro figli, che lasciati gli agi e i comodi della vita si fecero soldati della libertà, incarnando a prezzo del loro sangue quell' idea che è il lungo desiderio, il cuocente sospiro di tanti secoli da Dante e Petrarca a Manzoni e Nicolini?

Nell' impaziente aspettazione di quel dì, in cui tutti dalle Alpi all' Adriatico i varii popoli d' Italia si assideranno al geniale convitto dell' unità nazionale, non varrebbe ella questa pia ricordanza a suscitare anche nelle anime abbiette i più nobili e più generosi propositi e fare d' ogni cittadino un soldato, a tener viva ed alimentata in tutti i cuori quella fiamma d' amor patrio che deve essere il primo e l' ultimo dei nostri pensieri?

All' indomani d' una fatale sconfitta, che col trono de' suoi padri costò al Re-Capitano l' esiglio e la morte

in terra straniera, il popolo subalpino reintegrava a perpetua memoria scolpiti in marmo i nomi de' suoi fratelli Toscani martiri della libertà, che il vandalismo austriaco aveva indegnamente graffiato in Santa Croce, per scriverli nel cuore a tutti gl' Italiani.

Inspiriamoci a quel nobile, a quel gentile pensiero!

Ogni Comune ha i propri soldati dell' Indipendenza; ogni Comune dia opera a raccoglierne i nomi, tal che nessuno sia dimentico, e possa di secolo in secolo la cara memoria di quei prodi ricordarsi,

— Dei figli ai figli, e a chi verran da essi —

E la nostra Città, nemmeno in questa, la prima, la vera e la più splendida delle glorie Italiane, ha certo da invidiare l' opera delle sue cento sorelle. Ardente e sempre aperto a tutte le più nobili aspirazioni, il nostro popolo, non secondo mai ad alcuno nell' amore all' unità ed alla Indipendenza Nazionale, volò sollecito e numeroso al primo appello della Patria — Nè vi accorse egli nò per aggavignarsi affacendato alla grappiglia degli onori e delle cariche, come i Proci ai beni di Ulisse. Nò; sordo al tramestio delle ambizioni deluse degli interessi insoddisfatti, delle compre adulazioni, il popolo se combatte, combatte per un' idea. È coscienza, slancio patriottico, amor vero di libertà quello che lo anima, lo suscita, e lo trae sui campi della gloria. A tacere delle sue epoche più remote che segnano una bella pagina nella storia nazionale, nella sfortunata riscossa del 1848, cento de' suoi figli accorsero ad ingrossare le file del Magnanimo Carlo Alberto, e mentre essi pugnavano da eroi a Custosa, a Curtatone, a Goito, a Castel Toblino, cento delle sue guardie nazionali guardavano i valichi delle Prealpi in Segrane, e con tale ordine, con tale disciplina che loro valse dal Generale Borra una bella lettera d' encomio. (1)

Nè colla disfatta di Novara s'addormentò l'impaziente

anelito di libertà nel cuore del nostro popolo, che fiducioso nel suo avvenire, e instancabile ne' suoi propositi tenne anzi mai sempre viva ed alimentata la sacra fiamma dell' Indipendenza sfidando a visiera alzata e la vigilanza dello straniero, e la paura del carcere. Al primo segnale di guerra che tuonò infatti nel 1859 — cento sedici de' suoi figli militarono sotto le bandiere d'Italia — più che quaranta ne contava il piccolo esercito della Sicilia — e due l'eroica coorte dei mille, quella coorte che aggiustò fede ed oscurò la gloria dei trecento alle Termopili.

Oh! se tutte le Città, tutti i Villaggi d'Italia avessero armato nelle patrie guerre un numero di soldati proporzionale al contingente volontario di Salò, l'Austria si terrebbe essa sicura all'ombra de' suoi fortilizii, e gemerebbe forse ancora tanta nobile parte d'Italia in preda allo straniero? Non avremmo noi raggiunto il voto dell'Eroe di Caprera? Foste mille — Siate un milione — ?

Non è gara municipale questa mia, non meschino orgoglio di campanile. È il debito di riconoscenza verso il mio popolo; è l'amor di patria che m'inspira. Emuliamoci nella virtù, facciamo a gara in chi più opera a vantaggio della nostra terra: ma sia la nostra emulazione, non invidia, sia una gara nobile e generosa.

Al Comand. la Guardia Nazionale di *SALO'*

(1) Per il coraggio veramente italiano col quale i soldati da lei comandati sono accorsi a rinforzare la mia colonna nella scabrosa posizione delle Camerate, le protesto per me, pei militi della mia colonna, pei paesi della Riviera redenti dallo spavento al quale erano intempestivamente abbandonati, gratitudine e stima — Questo corpo la maggior parte composto di giovanetti coraggiosi e subordinati può servire di esempio e di emulazione a qualunque altro corpo organizzato — Salò che in ogni circostanza si è elevato per amor di patria e per filantropia, ha voluto dimostrare che la sua Guardia Nazionale è pronta ad accorrere coi fatti e non colle parole, ove il bisogno della guerra il richiede.

Questi miei sentimenti la prego far conoscere al lodevole Municipio e allo zelante Comitato di vigilanza che a gara si prestano a mantenere l'ordine, e verso i quali sono pieno di stima.

IL COMANDANTE LA COLONNA
BOR[illegible]

ELENCO STORICO

ALBERTI GIUSEPPE DI GIOACHINO = Volontario nel corpo dei Bersaglieri fece tutta la campagna del 1859.

AMBROSIO GIOVANNI DI ANTONIO = Volontario nel 1848 nella Divisione Arcioni, cui arruolavasi disertando le file dell' Austria; fu al combattimento del Caffaro, quindi ritiratosi in Piemonte si aggregò all' esercito regolare, col quale fece la campagna del 1859 nella Divisione Cucchiari, guadagnandosi nella terribile giornata di S. Martino la Medaglia al valore militare.

APOLLONIO GIUSEPPE DI GIO. BATT. = Disertore a Verona nel 1848, arruolavasi nelle file del Generale Durando sotto al comandi del quale diede prove si luminose di coraggio nel combattimento alla Madonna del Monte di Vicenza, che decorato dalla menzione onorevole fu sul campo di battaglia elevato al grado di Sergente.

ARCHETTI ANGELO FU ROMOALDO = Volontario nel 1848 nel corpo degli Artiglieri Lombardi, fu col Generale Durando al fatto d' armi di Monte Suello; quindi incorporato nel Reggimento Beretta, quando la fortuna delle nostre armi piegava, fu prigioniero nel sanguinoso combattimento di Mortara del 20 marzo 1849,

e tradotto a Pavia trovò salvezza nella fuga, riparando a Brescia che impaziente di libertà ricordava colla sua eroica difesa l' antico valore Italiano. Dopo aver preso parte a quest' ultima prova si ritirò a Casteggio, dove nel 1859 fu primo alle barricate ed al fuoco contro gli Austriaci, e con tale coraggio che gli meritò da quel Municipio un' onorevole indirizzo (1).

ARCHETTI CARLO FU ROMOALDO = Volontario nel marzo 1859 nei Cacciatori delle Alpi, dopo la campagna di Lombardia ottenne il congedo; ma nel 1860 ritornò alle armi arruolandosi nella Brigata Bologna col grado di Caporale.

ARCHETTI ENRICO FU ROMOALDO = Arruolavasi nel marzo 1859 nei Cacciatori delle Alpi: fece tutta la breve ma gloriosa campagna di Lombardia prendendo parte ai fatti d' armi di Varese, di Como, di Seriate, e di Treponti — Lasciate l'armi nel 10 Luglio di quell'anno, le riprese in Parma nel 1860 arruolandosi nella Brigata Bologna nella quale guadagnato il grado di Caporale, percorse tutta la media Italia, e fu all'assedio ed alla presa d' Ancona.

ARCHETTI LORENZO FU ROMOALDO = Arruolavasi volontario nell' Aprile del 1848 nel corpo d' osservazione del Tirolo, fu promosso il 2 Agosto a Sottotenente nello Stato Maggiore del Generale Durando; quindi passato

(1) PROVINCIA DI VOGHERA — COMUNE DI CASTEGGIO

Onorevole Signor Archetti Angelo

Il Sottoscritto a nome dell' intero Municipio porge alla S. V. i più vivi ringraziamenti per la parte molto lodevole da Lei presa nella difesa di questo Paese contro gli Austriaci.

Casteggio 25 Luglio 1859.

IL SINDACO DI CASTEGGIO

(L.S.)

(L' originale a stampa esistè presso la famiglia)

collo stesso grado nell'esercito regolare del Piemonte. Luogotenente nel 1859 prese non ultima parte al fatto d'armi di Confienza, alla battaglia di Magenta ed a quella di S. Martino, che gli meritarono un'onorevole menzione e il grado di Capitano. Serve tutt'ora.

BALDESSARINI GIUSEPPE fu Battista = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni combattè vigorosamente a Castel Toblino.

BAZZOLI GIUSEPPE di Lorenzo = Volontario nel 1848, seguì il General Pepe a Venezia, pugnò a Malghera e vi lasciò forse la vita, non avendo quindi appresso più dato alcune sue nuove.

BAZZOLI PIETRO di Lorenzo = Volontario nella Colonna Arcioni nel 1848 fu gravemente ferito al piede destro nel Combattimento al Caffaro.

BETTA GIOVANNI di Giuseppe = Volontario nel 1859 nei Cacciatori delle Alpi, ripatriò alla pace di Villafranca.

BELTRAMI FAUSTINO fu Giovanni = Volontario nel 1859 nei Cacciatori delle Alpi, fece la campagna di Lombardia. Congedato, riprese l'armi nel 1860 nell'esercito regolare.

BENUZZI CALISTO di Felice = Volontario nel marzo 1859 nella Divisione comandata dal Generale Cucchiari, fu alla ricognizione fino sotto al forte di Peschiera ed al piccolo combattimento di Casale e combattè nella terribile battaglia di S. Martino, quindi alla pace di Villafranca ripatriò.

BERARDI DOMENICO di Giovanni = Volontario nelle file di Garibaldi nel 1859, fece tutta la campagna di Lombardia. Avuto congedo, tornò sotto l'armi nel 1860 arruolandosi negli Ussari di Piacenza.

BERARDI LODOVICO fu Bortolo = Volontario nel 1848 fece la Campagna nel Tirolo nella Legione Arcioni.

BERTONI BATTISTA DI GAETANO = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni in Tirolo, seguiva l'esercito nella ritirata in Piemonte, ove prese parte all'infelice battaglia di Novara.

BETTONI FRANCESCO DI DOMENICO = Volontario nel 1859 nei Bersaglieri di Garibaldi fece la campagna di Lombardia.

BISEO SEBASTIANO FU GIOVANNI = Volontario nel 1848 combattè valorosamente con Garibaldi allo Stelvio.

BONETTI CARLO FU GIANBATTISTA = Volontario nel 1859 nei Cacciatori delle Alpi, dopo di aver ripatriato alla pace di Villafranca, seguì nella spedizione di Sicilia l'Eroe di Marsala.

BONFADINI STEFANO FU GIROLAMO = Volontario nel 1848 nella Legione Lombarda, ripatriò in seguito all'ammistia del 1850, ma alla riscossa del 1859 riprese nuovamente le armi sotto ai comandi del Generale Garibaldi. Smessele alla Pace di Villafranca, le impugnò per la terza volta nel 1860 seguendo il suo valoroso Generale in Sicilia ed a Napoli, dove segnalatosi nel combattimento del 17 luglio presso Ceriolo, il 20 dello stesso mese fu salutato da tutti i suoi pel più valoroso, avendo montato fra i primi col suo Maggiore la sommità del Castello sotto una grandine fittissima di palle, che con una ferita al braccio sinistro gli meritarono la medaglia del valor militare e il grado di Sergente.

BONINCONTRO GIACOMO FU GIROLAMO = Volontario nella riscossa del 1848 combattè coraggiosamente nella Colonna Arcioni a Castel Toblino in Tirolo, ove riportò grave ferita alla gamba destra.

BONO SANTO DI BATTISTA = Volontario nel 1859 nei Cacciatori delle Alpi, non lasciò le file che al termine della campagna di Lombardia, dopo aver combattuto a Varese, a Como, a Seriate, a Treponti.

BONTEMPI FRANCESCO di Giuseppe = Volontario nel 1848 nelle file del Capitano Galanto, fece la campagna del Tirolo segnalandosi al cinobattimento di Castel Toblino.

BONTEMPI LUIGI fu Battista = Volontario nel 1859 nei Cacciatori delle Alpi, si arruolò nel 1860 nell' esercito regolare riportando grave ferita al braccio sinistro nel combattimento d' Ancona.

BORTOLOTTI CRISTOFORO fu Bernardo = Volontario nel 1848. Servì di Guida nella Legione Lombarda per tutta quella gloriosa, ma infausta campagna.

BOTICELLA FILIPPO di Bortolo = Volontario nel 1859 fece la campagnia di Lombardia con Garibaldi nel II.° Reggimento Cacciatori delle Alpi. Nel 1860 entrò nel 26. Battaglione dei Bersaglieri e fece tutta la campagna delle quattro Legazioni, combattè valorosamente a Castel Fidardo ed alla presa d' Ancona.

BOTICELLA GIOVANNI di Bortolo = Volontario nel 1859 nelle file di Garibaldi fece la campagna di Lombardia, e nel 1860 *uno dei mille* cadeva gloriosamente a Palermo.

BOTTESINI FELICIANO di Giuseppe = Volontario nel 1848 nella Legione Studenti di Pavia pugnò nelle cinque memorabili giornate di Milano, a Castel Toblino in Tirolo, ed a Sermione presso Peschiera.

BRENA GIOVANNI fu Carlo = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni in Tirolo, fu presente ai piccoli fatti d' armi del Caffero e di Bagolino: seguito quindi l' esercito nella ritirata, restò in Piemonte fino all' amnistia.

BULGARINI SCIPIONE di Michele = Volontario nel 1859 nel corpo dei Cacciatori delle Alpi, fu allo Stelvio col Generale Garibaldi, ma finita la campagna di Lombardia ripatriò. Tornato alle armi nella spedizione di Sicilia

pugnò colla Brigata Cosenz alla battaglia di Milazzo, dove fu promosso Sergente furiere. Sbarcato quindi tra i primi in Calabria fu scelto con pochi ad organizzare i nuovi corpi dei Bersaglieri Calabresi. Ripatriato, nel termine della campagna rientrò volontario nel corpo dei Bersaglieri, dove serve tutt' ora.

BUTTURINI LUIGI DI GIOVANNI = Volontario nel 1860 nel Corpo dei Cacciatori delle Alpi fece tutta la campagna dell' Italia Meridionale.

CARATONI AUGUSTO FU GIUSEPPE = Volontario nel 1859 nella Brigata Parma. Congedato nel 1860.

CASTAGNA GIUSEPPE DI FRANCESCO = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni d' osservazione in Tirolo.

CASTELLI BORTOLO FU GIUSEPPE = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni, al finire della guerra ripatriò.

CASTELLINI EUGENIO DI BORTOLO = Volontario nel 1859 con Garibaldi, cui arruolavasi disertando le file dell' Austria, fece tutta la campagna di Lombardia dove venne promosso Sergente.

CASTELLINI BONAVENTURA DI BORTOLO = Volontario nel 1860 col Generale Garibaldi in Sicilia, all'assedio di Capua riportò una grave ferita al piede sinistro.

CATTANEO ANDREA FU GIO. BATTISTA = Volontario nel 1848 nell' esercito di Garibaldi, fu in Tirolo col Generale Griffini, il quale al fatto d' armi di Bagolino lo elevava al grado di Sergente. Riparato in Piemonte nel 1849 fu presente all' infelice giornata di Novara, dove rimase ferito, e prigioniero degli Austriaci se non che travestito da villico fuggì, e raggiunse il suo reggimento. Serve tutt' ora. Al finire della guerra, si guadagnò il grado di Ufficiale combattendo tutte le battaglie del 1589.

COBELLI DOMENICO FU GIO. MARIA = Volontario

nel 1848 nella Colonna Arcioni si distinse al fatto d'armi di Castel Toblino in Tirolo.

CONSOLINI ANTONIO DI GIUSEPPE = Volontario nel 1859 nel Corpo della Speranza ossia Cacciatori del Pò.

CONSOLINI VINCENZO DI PIETRO = Volontario nel 1859, fece la campagna di Lombardia, Passava in seguito ordinanza d'un Capellano di Reggimento.

CONTARELLI CARLO FU BATTISTA = Volontario nel 1859 nelle file del prode Generale Cialdini. Nel 1860 fece tutta la campagna delle due Sicilie nel II.° Battaglione Bersaglieri di Garibaldi.

CONTARELLI DOMENICO DI BATTISTA = Volontario nel 1860 nella Brigata Bologna, fece la campagna delle Marche, e dell'Umbria, combattendo ad Ancona, ed a Civitella del Tronto, inseguì i Briganti da Ascoli fino sul territorio Pontificio e si distinse per corraggio, abnegazione e fermezza.

CREMONA ANGELO DI GIOVANNI = Volontario nel 1860 nella 13.ª Divisione 1.ª Compagnia di Bersaglieri, a S. Maria sotto Capua il 17 Settembre riportò una leggiera ferita al piede destro, ma nullameno slanciatosi dove più ferveva la pugna fu gravemente ferito nel mento, e trasportato nell'Ospitale di Caserta. Non ancora ristabilito volle poco appresso raggiungere i suoi, ed il 3 Ottobre in un accanito combattimento fece nuova prova di non comune coraggio, fu fatto Caporale furiere.

DOTESI LUIGI FU PAOLO = Volontario nel 1848 col Generale Arcioni fu al combattimento del Caffero.

FAI GIUSEPPE DI BORTOLO = Volontario nel 1848 fu alla difesa di Venezia fino alla sua lagrimevole capitolazione del 22 Agosto 1849. Trovandosi a bordo della Cannoniera la Merope nel combattimento di Caolé fu ferito al piede destro.

FEDERICI BATTISTA FU SIGISMONDO = Volontario

nel 1848 nelle file del Capitano Camozzi di Bergamo, fu al combattimento del Tonale, ove riportò ferita nel piede sinistro.

FERRARI GIUSEPPE fu Pietro = Volontario nel 1859 nella Divisione Fanti; nel 1860 fece la campagna di Sicilia.

FLORIOLI DOMENICO di Gio. Battista = Volontario nel 1848 nel Corpo degli Studenti, si trovò presente al fatto d'armi nelle vicinanze di Mantova.

FLORIOLI FRANCESCO di Gio. Battista = Volontario nel Corpo dei Cacciatori delle Alpi, si trovò al piccolo fatto d'armi dello Stelvio. Sciolto quel corpo al termine della Guerra si arruolò nei Bersaglieri.

FLORIOLI GIROLAMO di Gio. Battitta = Volontario nel 1848 nel Corpo dei Cacciatori Bresciani, fu a Montechiaro, ed al Caffero ove sostenne un piccolo scontro.

FLORIOLI LUIGI di Gio. Battista = Riparato in Piemonte nel 1859 quando l'Austria raccoglieva le sue ultime reclute in Lombardia, si arruolò nella Divisione del Generale Fanti combattendo senza posa fino a S. Martino. In quest'ultimo scontro mentre pugnava fra i primi, cadde prigioniero.

FONTANA GIULIO fu Giovanni = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni fu al Caffero sotto il comando del Generale Galante; e nel 1859 entrò nella nostra Armata, e fu al combattimento di Pavia.

FORGIOLI CARLO fu Francesco = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni d'osservazione in Tirolo. Fu al combattimento ed alla presa di Castel Toblino.

FORGIOLI FRANCESCO di Giuseppe = Volontario nel 1859 combattè coraggiosamente nella terribile giornata di S. Martino ove cadde prigioniero.

FORIOLI GIROLAMO di Giuseppe = Volontario nel

1860 seguì il prode Generale nella spedizione di Sicilia.

FORIOLI FAUSTINO DI LORENZO = Volontario nel 1859 fece la campagna di Lombardia come Cannoniere di Garibaldi. Nel 1860 dal Corpo degli Ussari di Piacenza passò nelle file di Garibaldi in Sicilia, e prese parte ai fatti d'armi di Ponte della Valle e di S. Maria di Caserta.

FOSSATI GIROLAMO DI FRANCESCO = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni d'osservazione in Tirolo indi passò nel Reggimento dei Dragoni Lombardi. Tornato a Milano ebbe il grado di Brigadiere.

FOSSATI LEONARDO DI FRANCESCO = Volontario nel 1860 nella Brigata Bologna ad Ancona, a Civitella ed a Castel-Toresino, combattè con tale coraggio che gli valse in pochi mesi il grado di Sergente.

FRANCHINI GIO. BATTISTA FU CARLO = Volontario nel 1860 nell'Esercito del prode Garibaldi fece tutta la campagna dell'Italia meridionale, riportando a Reggio una ferita nella coscia destra.

GALANTE ANDREA FU BATTISTA = Volontario nel 1848 come sentinella d'avviso sul Lago di Garda.

GALANTE FRANCESCO DI BATTISTA = Volontario nel 1859 nella Divisione Cialdini. Nel 1860 in Sicilia nel II.° Battaglione Bersaglieri di Garibaldi.

GEROSA PIETRO FU GALEAZZO = Volontario nel 1859 col Generale Garibaldi, si arruolò dopo la pace di Villafranca nell'esercito regolare.

GHIRARDI CARLO DI PIETRO = Volontario nel 1859 sorpreso dalla Polizia Austriaca mentre andava ad arruolarsi in Piemonte, fu carcerato per 16 giorni. Al giungere di Garibaldi in Brescia entrò nei Bersaglieri Genovesi. Fu al piccolo fatto d'armi dello Stelvio e al finire di quella campagna si arruolò di nuovo nel 1860 nell'Italia Centrale.

GHIRARDI GIROLAMO DI PIETRO = Volontario nel

1859 col Generale Garibaldi fece la campagna di Lombardia. Nel 1860 fu ai combattimenti di Milazzo e del Faro, e arruolavasi, finita la guerra, nell'esercito regolare col grado di Caporale Furiere.

GIACOMINI GIOVANNI DI ALESSANDRO = Volontario nel 1860 nella Brigata Medici fu al combattimento di Capua.

GIACOMINI FRANCESCO FU RAIMONDO = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni in Tirolo fu alla presa di Castel Toblino.

GIACOMUZZI BATTISTA DI BATTISTA = Volontario nel 1859 nella Brigata Casale, trovossi allo scontro del Ponte di Valenza nel 4 Maggio e alla battaglia di S. Martino.

GIACOMUZZI BORTOLO FU SEBASTIANO = Volontario nel 1859 nel Corpo dei Cacciatori delle Alpi.

GIACOMUZZI CARLO FU SEBASTIANO = Volontario nel Corpo dei Bersaglieri, fu nel 1860 alla presa d'Ancona.

GIACOMUZZI GIOVANNI FU BORTOLO = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni, fu alla presa di Castel Toblino.

GLISENTI PIETRO DI ORAZIO = Volontario nel 1860 nella Brigata Bixio in Sicilia, fu al combattimento della Maddalena. Serve tutt'ora.

GRANA ANDREA FU PIETRO ANTONIO = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni nel Corpo d'osservazione in Tirolo al comando del Capitano Sandri dipendente dal generale Alemandi. Fu alla presa di Castel Toblino.

GRANA LUIGI DI PIERANTONIO = Volontario nel 1848. Disertore dell'Austria fece la campagna del Tirolo nella Legione Beretta. Passato in Piemonte Sergente nel 21 Reggimento fanteria prese parte alla guerra del 1849; dopo la quale congedato, riprese l'armi nel 1859 sotto il Generale Garibaldi.

GUANA ANTONIO DI BATTISTA = Volontario nel

1848 negli Ussari Italiani, vittima infelice del suo cavallo, che lo balzava morto a terra nello manovre.

GUANA COSTANTINO DI BATTISTA = Volontario nel 1859 prese parte alla battaglia di Magenta ove riportò grave ferita.

GUANA LORENZO DI BATTISTA = Volontario nel 1848 nella Legione degli Ussari Italiani. Fu nel 1855 in Crimea col piccolo, ma valoroso esercito Sardo.

LANDI BORTOLO DI ANGELO = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni, al piegare delle nostre armi riparò in Piemonte ove combattè nella infelice giornata di Mortara. Ripatriato dovette alle care divise di soldato della Patria, sostituire quelle dell'Austria; ma al primo segnale della ripresa dell'armi Italiane nel 1859 disertando sui colli che attorniano la nostra Città, fu Guida a Garibaldi fino a Salò nella mattina per noi faustissima del 18 giugno — Sergente quindi nella Brigata Cremona preferì nel 1860 d'essere semplice soldato, pugnò sotto Capua. Tornato al suo Reggimento, moriva nel suo grado di Sergente a Sassari sfinito dalla fatica.

LANFRANCHI CARLO DI GIUSEPPE = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni, fu in Tirolo alla presa di Castel Toblino. Sottotenente poco presso nell'esercito regolare, al termine dell'infelice campagna di Lombardia riparò in Piemonte, da dove ripatriò troppo fidando alla menzogna dell'amnistia Austriaca. Impaziente del giogo straniero volò a Roma nel 1849 ove combattò fra i primi riportando nella presa della Villa Panfili una grave ferita, che gli meritò il grado di Luogotenente. Tornato in Patria, alla ripresa dell'armi nel 1859 militò nelle file del Generale Garibaldi col suo grado di Luogotenente; ma sfinito dai disagi e dalle fatiche, dovette per sempre abbandonare quella spada che aveva giurato di non lasciare, che sul campo.

LANFRANCHI PAOLO DI GIUSEPPE = Volontario nel 1859 nel Corpo dei Cacciatori delle Alpi, seguì il Generale Garibaldi in Sicilia fino al termine della guerra, dove ottenne il grado di Sergente.

LAZZARINI CARLO DI PIETRO = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni, fu al combattimento del Caffero, e fu il primo a sorprendere il nemico nel campo.

LAZZARINI GIOVANNI DI PIETRO = Volontario nel 1860 col Generale Garibaldi in Sicilia, fu ai combattimenti di Ponte della Valle, di Gojazeno e di S. Angelo.

LEALI ANDREA DI GIUSEPPE = Volontario nel 1859 nei Cacciatori delle Alpi fece tutta la campagna di Lombardia.

LEALI GIUSEPPE FU DOMENICO = Volontario soldato dell' Austria nel 1848 ai primi sintomi della rivoluzione, dalle file nemiche passato in quelle del Generale Arcioni in Tirolo, pugnò coraggiosamente a Castel Toblino; ma investito da un razzo e salvatosi in uno stagno, animoso ritornava al suo posto a combattere fino alla vittoria.

LEONESIO ANGELO FU PAOLO = Volontario nel 1859 nei Granatieri di Sardegna fu alla terribile giornata di S. Martino, dove ferito nella gamba destra cadde prigioniero in mano agli Austriaci.

LEONESIO PAOLO DI FRANCESCO = Volontario nel 1860 in Sicilia fu al combattimento di Milazzo, e nel Regno di Napoli a quello del Volturno. Ripatriato, arruolavasi volontario nelle file dell' esercito regolare. Serve tutt' ora col grado di Caporale.

LEONI CARLO DI ANTONIO = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni in Tirolo.

LEONI GIOVANNI FU LORENZO = Volontario nel 1859 negli Adolescenti di Garibaldi col grado di Caporale. Nel 1860 passò nell' Italia Centrale nella Brigata Parma.

LIGASACCHI AGOSTINO DI PIETRO = Volontario nel 1859 nei Bersaglieri Divisione Cialdini, fu al combattimento di Palestro, ripatriando alla pace di Villafranca.

LOMBARDI GIUSEPPE FU PIETRO = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni in Tirolo, all'assalto di Castel Toblino cade prigioniero nelle mani nemiche, dalle quali si salvava in appresso travestito da villico.

MACERI FRANCESCO FU LORENZO = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni.

MAESTRI VIGILIO DI ANTONIO = Volontario nel 1859 nel Corpo dei Cacciatori delle Alpi, fece tutta la campagna di Lombardia. Lasciate le armi alla pace di Villafranca le riprese nel 1860 seguendo il suo prode Generale in Sicilia col grado di Sergente.

MAESTRI GAETANO FU GIOVANNI = Volontario nel 1848 sotto il Capitano Beretta, Colonna Arcioni in Tirolo, prese parte al combattimento del Caffero; quindi passò allo Stelvio, e più tardi in Piemonte ove pugnò nell'infelice giornata di Novara nel 1849.

MAESTRI PIETRO FU GIOVANNI = Volontario nel 1848 nelle file del Capitano Beretta Colonna Arcioni in Tirolo, fu al combattimento del Caffero.

MAESTRI AGOSTINO DI ANDREA = Volontario nel 1860 nella Brigata Parma fu alla presa d'Ancona.

MAGROGRASSI ERNESTO DI BORTOLO = Volontario nel II.° Reggimento Cacciatori delle Alpi, fece la campagna di Lombardia.

MARINI GIUSEPPE FU BERNARDO = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni pugnò con ardore all'assalto di Castel Toblino, piantando il primo in quel forte la tricolore bandiera.

MARINI ANSELMO FU BERNARDO = Volontario nel 1859 fece la campagna di Lombardia nelle file di Garibaldi.

MARZADRI PIETRO FU MARTINO = Volontario nel 1859 fu allo Stelvio col Generale Garibaldi.

MINELLI PIETRO DI GIROLAMO = Volontario nel II.° Battaglione Bersaglieri fece le campagne del 1859 e 1860 combattendo alla presa di Messina.

MOLINARI GAETANO FU ROMOALDO = Volontario. Ai primi sintomi della rivoluzione del 1848 da Parigi, dove perfezionavasi nella sua professione di Sarto volava tra le file del Generale Angiolini e prendeva parte all'accanito combattimento di Vicenza. Ritiratosi in Piemonte al cadere delle nostre armi vi rimaneva fino all'amnistia.

MOLINARI FRANCESCO FU ROMOALDO = Volontario nel 1848 nella Legione Arcioni, combattè nel fatto d'armi di Bagolino. Riparato in Piemonte al cadere delle nostre armate pugnò alla Cava ed al Gravellone.

MONSELICE BORTOLO FU GHERARDO = Volontario nel 1848 nella Legione Studenti.

MURACCA ANDREA DI GIUSEPPE = Volontario nel 1848 nella Legione Studenti.

MURACCA ANTONIO DI GIUSEPPE = Volontario nel 1859 fu allo Stelvio con Garibaldi, ripatriando alla pace di Villafranca.

ORSI ANTONIO DI GIUSEPPE = Volontario nel 1859 fu allo Stelvio con Garibaldi.

OTTINI BATTISTA DI GIACOMO = Volontario nel 1848 riparò col nostro esercito in Piemonte combattendo nell'infelice giornata di Novara. Nel 1860 riprese le armi nella Brigata Sacchi fino allo scioglimento dell'esercito Meridionale.

PACE RIZZARDO FU GIANBATTISTA = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni, fu al combattimento di Bagolino col grado di Caporale.

PACE ORAZIO DI RIZZARDO = Medico volontario nel 1860 col Generale Garibaldi in Sicilia.

PARIS GIACOMO di Francesco = Coscritto dell'Austria al principio del 1859 riparò in Piemonte arruolandosi nel Corpo dei Bersaglieri, coi quali fece la campagna delle Marche e dell'Umbria. Ha il grado di Sergente contabile allo Stato Maggiore del suo Reggimento, dove serve tutt'ora.

PAROLARI PIETRO di Girolamo = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni.

PAROLARI ANTONIO fu Gianbattista = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni in Tirolo.

PATELINI GAETANO fu Gaetano = Volontario nel 1859 col Generale Garibaldi, fu nel 1860 in Sicilia.

PEDRALI GIANBATTISTA di Domenico = Volontario nel 1859 nei Cacciatori delle Alpi, fu al combattimento dello Stelvio.

PEDROTTI FRANCESCO di Giuseppe = Volontario nel 1859 fece la campagna di Lombardia, e nel 1860 fu con Garibaldi in Sicilia.

PELIZZARI PIETRO fu Gio. Battista = Volontario nel 1848 pugnò fino alla disastrosa battaglia di Novara. Ripatriò alla bugiarda amnistia dell'Austria.

PIRLO CARLO di Pietro = Volontario nel 1848 nei Cacciatori Bresciani, sostenne al Caffero un piccolo scontro, dove gli fu conferito il grado di Caporale.

PIRLO LUIGI di Pietro = Volontario nel 1848 nella Legione Studenti.

PIRLO BATTISTA di Pietro = Volontario nel 1859 con Garibaldi, fu allo Stelvio. Alla pace di Villafranca passò in Toscana, ove arruolavasi nell'esercito regolare e dove ottenne il grado di Caporale Furiere. Serve tutt'ora.

PIRLO GIORGIO di Pietro = Volontario nel 1860 in Sicilia. Nella spedizione Cosenz prese parte alla cattura dei due Vapori, l'Elba e il Duca di Calabria; quindi

alla battaglia di Milazzo ove riportò una ferita alla gamba destra, e il grado di Caporale Furiere.

POMAROLI BERNARDO FU GIOVANNI = Volontario nel 1812 sotto il I. Napoleone, nel 1848 riprese le armi in Piemonte; in appresso col grado di Sergente, militò a Roma nel 1849 sotto i comandi del Generale De-Apice. È fregiato della medaglia di Sant' Elena.

POZZI CESARE FU PAOLO = Volontario nel 1859 nei Cacciatori delle Alpi fino alla pace di Villafranca.

POZZI GIUSEPPE FU GIOVANNI = Volontario nel 1848 ai comandi del Capitano Camozzi fu al combattimento del Tonale.

RAGNOLI FRANCESCO DI STEFANO = Volontario nel 1859 fu allo Stelvio nel Corpo degli Adolescenti di Garibaldi.

RECHIEDEI ENRICO DI LUIGI = *Uno dei mille...!* Capitano e amico di Garibaldi morto a Palermo sull'ultima barricata. Impaziente di libertà, preferì con molti suoi compagni nel 1859 l'esiglio all'abborrita divisa dello straniero. Primo con Garibaldi pugnò da eroe nelle prime file a Varese, ove riportò gravissima ferita alla coscia destra. Crucciato più che dagli acutissimi dolori, dall'idea di vedersi così impotente fra i suoi che combattevano per la Patria, risanò quasi per incanto mercè le cure più sollecite, mostrandosi quindi appresso fino alla pace di Villafranca, il salutato campione di Varese, che anteponeva alle spalline offertegli nell'Emilia il fucile ed il zaino. Tornato in Milano al primo appello del Generale, salpò coi Mille da Genova guadagnandosi a Calatafimi in mezzo alla strage ed al sangue il grado di Capitano. A Palermo mentre incorava i suoi, volando di pericolo in pericolo, fu vittima dell'ultima palla di cannone.

RECHIEDEI NICOLA DI LUIGI = Volontario - Fatta

la campagna del Tirolo nel 1848 otteneva in Collegio a Milano il brevetto d'Ufficiale.

Nel 1850 arruolato in Brescia Sotto-tenente con Garibaldi diede la sua dimissione in Settembre nel medesimo anno. Passava a Modena Ajutante Maggiore in II.° del Colonello Ardino; e fu all'annuncio della morte del fratello Enrico, che salpò per la Sicilia alla testa di 400 volontari. Fu Capitano a Palermo, e Maggiore Commissario di Guerra a Napoli.

RECHIEDEI EGIDIO DI LUIGI = Volontario nel 1859 nei Bersaglieri Genovesi, fu al fatto d'armi dello Stelvio. Congedato il 21 settembre 1859, tre giorni dopo arruolavasi a Bologna, e fatta l'annessione dell'Italia Centrale passava Sergente nell'esercito regolare.

RICCARDI BARNABA FU GIOVANNI = Volontario nel 1859 con Garibaldi fu al piccolo fatto d'armi dello Stelvio. Arruolatosi di nuovo nel 1860 nella Divisione Cosenz Brigata Sacchi prese parte al combattimento tra Caserta e S. Maria, ed al 1 di Ottobre a Capua.

RIGHETTINI AUGUSTO FU GIOVANNI = Volontario nel 1859 con Garibaldi, fu allo Stelvio incorporandosi allo scioglimento di quel corpo nell'esercito regolare.

RIGHETTINI GIUSEPPE FU GIOVANNI = Volontario nei Bersaglieri fece la campagna di Lombardia nel 1859; passato quindi nell'esercito dell'Italia Centrale, colto da malattia morì.

RIGOTTI FRANCESCO DI GIUSEPPE = Volontario nel 1848 nel 21 Reggimento di linea, fece la campagna di Lombardia, poscia ottenne il congedo.

RIZZARDI GIOVANNI FU BERNARDO = Volontario nel 1848 prese le armi in Brescia dove pugnando al primo scontro degli Austriaci, riportò una ferita alla mano destra. Fece la campagna del 1859 sotto il Generale Garibaldi, e nel 1860 entrò nel 22 Battaglione dei

Bersaglieri. Finita la campagna ottenne il congedo e ripatriò.

RODOLFI PAOLO DI PIETRO = Volontario nel 1859 negli Adolescenti di Garibaldi, fu allo Stelvio e nel 1860 fece la campagna di Sicilia nella Brigata Sacchi.

RODOLFI CIPRIANO FU PAOLO = Volontario nel 1848 in Tirolo, al cadere delle nostre armi ritiratosi in Piemonte fu incorporato nell'esercito regolare fino all'epoca dell'amnistia.

ROSSI GIANBATTISTA DI BERNARDO = Coscritto dall'Austria nel 1859 riparava in Piemonte, ove entrato nel Corpo dei Bersaglieri otteneva il grado di Sergente furiere presso lo Stato Maggiore dove serve tutt'ora.

ROSSI IGNAZIO FU BEGNINO = Volontario nel 1848 in Tirolo, nel 1859 fu nei Cacciatori delle Alpi con Garibaldi, pugnando valorosamente a S. Fermo, e ai Treponti. Nel 1860 passò nell'esercito regolare, nel Corpo dei Bersaglieri, combattè a Castel Fidardo, dove gli fu conferito il grado di Sergente e la Medaglia al valor militare, e si distinse alla presa d'Ancona. Pugnò con egual valore al combattimento di Gaeta dove fu fatta di Lui onorevole Menzione. Serve tutt'ora.

ROTINGO ANDREA DI AUGUSTO = Volontario nella Legione dei Lombardi nel 1848, ed in quella infelice campagna eletto a Sotto-tenente, fu agli ultimi combattimenti di Milano che precedettero l'armistizio. Riparato in Piemonte s'incorporò col suo grado nelle file dell'esercito regolare, col quale nel 1855 fu in Crimea mostrando alla Cernaja ed a Sebastopoli quanto valgono nelle armi gl'Italiani. Nel 1859 fu al combattimento di Vingalio, che gli valse il grado di Luogotenente: ma per mal d'occhi non potè prendere più alcuna parte alla gloriosa campagna di Lombardia. Elevato a Capitano serve tutt'ora nel Regno di Napoli.

SALAMONI CARLO fu Battista — Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni, fu al combattimento del Caffero.

SALETTI FRANCESCO fu Antonio — Volontario nel 1859 fu allo Stelvio nelle file di Garibaldi. Finita la campagna ripatriò.

SALVADORI AUGUSTO fu Battista — Coscritto nelle file dell'Austria al primo scoppiare della nostra rivoluzione del 1848 si arruolò disertore nei R. Carabinieri a cavallo col grado di Maresciallo d'alloggio, si trovò al servizio del campo presso lo Stato Maggiore di S. M. Carlo Alberto fino al termine di quella rovinosa campagna.

SALVADORI LUIGI fu Battista = Facente funzione di Commissario di Finanza favorì l'insurrezione del 1848 e a Varese ebbe il comando di circa 400 uomini. Fatta la campagna del Tirolo nella Colonna Doganieri, passato Sotto-tenente entrò nei Bersaglieri di Manara. Nella ritirata pugnò al Gravellone — Nel 1850 fu a soprimere il moto di Capo-Sassari, e nel 1855 partecipava in Crimea all'onore delle armi Italiane. Fu nel 1859 alla terribile battaglia di S. Martino, ove si guadagnò il grado di Capitano. Nel 1861 ad Acqua-Santa ottenne la Medaglia al valor militare, ed all'assedio di Civitella la Menzione onorevole. Serve tutt'ora nel Regno di Napoli.

SALVADORI GIOVANNI di Angelo = Volontario nel 1860 in Sicilia nei Cacciatori dell'Etna.

SANDER GIOVANNI di Luigi = Volontario nel 1848 fece la campagna del Tirolo nella Colonna Arcioni, e nel 1860 seguì Garibaldi in Sicilia.

SBARBARI NICOLA di Luigi = Volontario nella Colonna Arcioni nel 1848 fu presente al fatto d'armi di Nago; seguitò l'esercito nella ritirata in Piemonte; entrò nella cavalleria Lombarda restandosi fino alla bugiarda amnistia.

SCIOLI GIUSEPPE DI GIOVANNI = Volontario nel 1859 nelle file comandate dal Generale Fanti, finita la campagna ripatriò.

SIGNORI BORTOLO FU GIACOMO = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni; al piegare delle nostre armi fino alla dolorosa battaglia di Novara.

SIMONI GIUSEPPE FU AGOSTINO = Nel 1848 volontario nella Colonna Arcioni, sotto il comando del Generale Griffini.

STEIDE ANDREA FU GIUSEPPE = Volontario nella Colonna Arcioni in Tirolo fu alla presa di Castel Toblino, finita la campagna ripatriò.

STRAFELINI ISIDORO FU MICHELE = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni fu al piccolo fatto d'armi del Caffero, e seguendo Griffini in Piemonte prese parte al combattimento di Mortara e Novara.

STRAFELINI TOMASO FU MICHELE = Volontario nel 1848 col Generale Durando in Tirolo; ritiratosi in Piemonte sotto il comando del Generale Griffini, fu al combattimento di Mortara, S. Maurizio, ed a Novara.

TAGLIAPINI GIACOMO FU CRISTOFORO = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni in Tirolo.

TAGLIAPINI PAOLO FU BERNARDO = Volontario nel 1859 nel 1.° Reggimento Brigata Medici fece la campagna di Lombardia. Riprese le armi nel 1860, fu al combattimento del Volturno ed a Capua.

TINI FRANCESCO DI BATTISTA = Volontario nel 1859 nei Cacciatori delle Alpi, prese parte ai fatti d'armi di Varese, S. Fermo, e dello Stelvio; nel 1860 Sergente in Sicilia sotto i comandi del Generale Cosenz sostenne parecchi scontri nemici e alla battaglia del 1. Ottobre sotto Capua, guadagnò con una gloriosa ferita le spalline di Sotto-tenente.

TISI GIANBATTISTA FU ANTONIO = Volontario nel

1860 nei Cacciatori dell'Etna fece col grado di Caporale la campagna di Sicilia.

TODESCHI BATTISTA e fratelli
— BORTOLO
— FAUSTINO e
— VINCENZO fu Sebastiano = Marinari sulla Goletta del Lago di Garda nel 1848 comandata dal Capitano Giorgi.

TODESCHI BORTOLO di Carlo = Volontario nel 1848 seguì la Colonna Arcioni in Tirolo.

TODESCHINI PAOLO fu Gianbattista = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni in Tirolo.

TOMACELLI GIROLAMO di Gianbattista = Volontario nel 1859 nei Bersaglieri Genovesi fu al piccolo fatto d'armi dello Stelvio. Nel 1860 seguitò il suo Generale in Sicilia, e pugnò al Volturno nella giornata del 1. Ottobre riportando onorevole Menzione, ed il grado di Caporale.

TONOLI FAUSTINO di Gaetano = Volontario nel 1859 nel III.° Battaglione Bersaglieri fece la campagna di Lombardia. Congedato riprese le armi nel 1860 e ottenne in appresso il grado di Sergente nel 52. Reggimento Brigata Alpi. Servo tutt'ora.

TONOLI GIUSEPPE di Gaetano = Volontario negli Adolescenti di Garibaldi. Congedato arruolossi di nuovo, e nel 1860 fece la campagna delle Marche e dell'Umbria, e all'Assedio di Ancona fu promosso Caporale.

TONOLI GIUSEPPE fu Pangrazio = Coscritto dell'Austria nel 1859, e arruolato riparò sotto la bandiera della Patria nei Granatieri Italiani; prese parte alla battaglia di S. Martino. Più tardi entrò nella Banda Musica non ultimo fra i distinti suonatori di Flighen.

TONONI GIUSEPPE fu Giacomo = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni in Tirolo, seguì l'esercito

nella ritirata in Piemonte ove rimase fino all' amnistia.

TONONI GIUSEPPE fu Giovanni = Volontario nel 1848 seguì la Colonna Arcioni in Tirolo.

TOSI GIANBATTISTA fu Giovanni = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni in Tirolo, seguì l' esercito nella ritirata in Piemonte ove rimase fino all' amnistia.

TOSONI FRANCESCO di Giuseppe = Volontario nel 1848 col Generale Durando in Tirolo, fu al piccolo fatto d' armi di Bagolino e dello Stelvio.

TOSONI GIUSEPPE di Pietro = Volontario nel 1859 nei Cacciatori delle Alpi fece la campagna di Lombardia, in appresso passò nell' esercito regolare nella Banda Musica qual sonatore esperto di Flighen. Serve tutt' ora.

TRENTI GIACOMO di Antonio = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni. Riprese l' armi nel 1859 sotto Garibaldi.

TREVISANI PAOLO di Giuseppe = Volontario nel 1859 fece la campagna di Lombardia nelle file di Garibaldi e nel 1860 seguitò il suo Generale in Sicilia.

TURAZZA GIANBATTISTA fu Tomaso = Volontario nel 1848 in Tirolo nel corpo comandato dal Galante fu alla presa di Castel Toblino. Dopo la ritirata in Piemonte entrato nel 2. Reggimento Granatieri ripatriava all' epoca dell' amnistia.

TURELLI GIUSEPPE fu Francesco = Volontario fece la campagna del 1859 nei Cacciatori delle Alpi, e nel 1860 entrò nel 22. Battaglione Bersaglieri.

TURINA ALESSANDRO fu Francesco = Volontario nella Legione Studenti fece la campagna del 1848.

TURINA ANGELO fu Francesco = Volontario nel 1859 nel 4. Reggimento di Linea restò vittima d' una palla nemica nella terribile battaglia di S. Martino.

TURINA GIANBATTISTA fu Francesco = Volonta-

rio nel 1859 nelle file di Garibaldi. Al termine di quella campagna entrò nel 22. Battaglione dei Bersaglieri nell' Italia Centrale; seguì in appresso Garibaldi in Sicilia: indi prese parte alla battaglia di Reggio e di Calatafimi ove rimase ferito. Tornato al suo Battaglione guadagnò il grado di Sergente dove serve tutt' ora.

TURINA IGNAZIO FU FRANCESCO = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni fece la campagna del Tirolo.

TURINA ROMOALDO DI PIETRO = Volontario nel 1859 fece la campagna di Lombardia nel Corpo dei Bersaglieri; fatta quella campagna ottenne il congedo.

VELUDARI GIOVANNI DI GIOVANNI = Volontario nel 1859 nei granatieri della Regina, pugnò nella terribile battaglia di S. Martino riportando al petto gravissima ferita.

VENTURELLI BASILIO FU BATTISTA = Volontario Caporale nel 1848 in Venezia fino alla capitolazione lagrimevole del 22 agosto 1849.

VITALINI TEODORO FU BORTOLO = Volontario nel 1859 nel 6. Battaglione Bersaglieri, riportò la Medaglia al valore militare per essersi (come si esprime il Decreto Reale) « gettato volontariamente nell' acqua per traversare « a nuoto il Pò e portarsi con altri suoi compagni ad « incendiare i materiali del ponte del nemico, ed anche « per essere già stato citato meritevole di lode nel rap- « porto della ricognizione offensiva del nemico delli 23 « maggio verso Borgo Vercelli. » Fu presente alla battaglia di Palestro.

VITALINI AUGUSTO FU BORTOLO = Volontario nel 1859 nei Bersaglieri Brigata Pistoja fu presente alla presa d' Ancona.

VITI ANTONIO DI CESARE = Volontario nel 1859 nei Bersaglieri di Garibaldi fece la campagna di Lombardia.

VITI GIUSEPPE DI CESARE = Volontario nel 1859

fece la campagna di Lombardia nelle file di Garibaldi. Nel 1860 passò nel Reggimento Vittorio Emanuele si trovò al bombardamento ed alla presa di Sinigalia.

VITI PERPETUO DI CESARE = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni fu al combattimento del Caffero, e più tardi entrava nelle file del Generale Manara.

ZACCHERI CARLO DI GIOVANNI = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni in Tirolo, fu presente al combattimento di Castel Toblino.

ZAMBONI ANGELO DI BORTOLO = Volontario nel 1859 fece la campagna di Lombardia, e nel 1860 in Sicilia assunse l'opera generosa, e pia di assistere gli ammalati e i feriti.

ZAMBONI AUGUSTO FU GIOVANNI = Volontario nel 1848 nel Reggimento Dragoni Lombardi comandato dal Colonello Cima, ed ebbe il grado di Brigadiere.

ZANOLI PIETRO DI ANGELO = Volontario nel 1848 nei Bersaglieri sotto il comando del Generale Ferrari fece la campagna del Veneto fino alla capitolazione di Venezia.

ZELINI GIUSEPPE FU BORTOLO = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni in Tirolo fu alla presa di Castel Toblino.

ZELINI PIETRO FU BORTOLO = Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni in Tirolo fu alla presa di Castel Toblino.

ZAMBONI BORTOLO DI GIOVANNI = Volontario nel 1859 negli Adolescenti, fu con Garibaldi allo Stelvio, e nel 1860 seguì il suo Generale in Sicilia.

ZAMBONI CARLO FU ANDREA = Volontario fece la campagna del 1859 e nel 1860 seguì Garibaldi nella gloriosa spedizione di Sicilia.

ZAMBONI GIROLAMO DI GIOVANNI = Volontario nel 1859 nei Cacciatori delle Alpi, passò nel 1860 nell'Italia Centrale, ove ammalò e morì.

ZANE PIETRO fu Francesco == Volontario nel 1859 nel 6. Battaglione Bersaglieri Divisione Cialdini fece la campagna di Lombardia, e prese parte alla battaglia di Palestro. Dopo la pace di Villafranca, compiuti gli studii legali, entrò nel Collegio di Modena, dove fu nominato Sotto-tenente nel 33. Reggimento Brigata Livorno. Serve tutt' ora.

ZANE GIOVANNI fu Francesco == Volontario nel 1859 fece la campagna di Lombardia nel 6 Battaglione Bersaglieri Divisione Cialdini, e prese parte alla battaglia di Palestro.

ZANE GIOVANNI di Faustino == Volontario nel 1860 nel Corpo della Speranza, poi entrò nella Brigata Bologna e fece la campagna delle Marche e dell' Umbria.

ZANETTI DOMENICO fu Battista == Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni in Tirolo.

ZANETTI PAOLO fu Battista == Volontario nel 1848 nella Colonna Arcioni in Tirolo fu presente al piccolo fatto d' armi del Caffero.

ZANINI GIOVANNI di Giovanni == Volontario nel 1860 prese parte al combattimento di Corleone.

NB. — *Se vennero omessi alcuni giovani Salodiani in questo Elenco Storico, non è colpa mia, ma bensì colpa di quelli che non vollero prestarsi a fornirmi i necessari elementi per tesserne le singole biografie e che furono scortesi alle replicate mie ricerche.*

MENZIONI ONOREVOLI

ARCHETTI LORENZO - Capitano *Menzione onorevole.*
SALVADORI LUIGI - Capitano *Menzione onorevole.*
APOLLONIO GIUSEPPE - Sergente *Menzione onorevole.*
ROSSI IGNAZIO - Sergente *Menzione onorevole.*
TOMACELLI GIROLAMO - Caporale *Menzione onorevole.*

CAMPAGNA DI CRIMEA

ROTTINGO ANDREA Capitano.
SALVADORI LUIGI Capitano.
GUANA LORENZO Soldato.

FRA I MILLE DI GARIBALDI

RECHIEDEI ENRICO Capitano.
BOTICELLA GIOVANNI Soldato.

MILITI DI SALO' PRESENTI ALLA FORMIDABILE BATTAGLIA DI S. MARTINO

ARCHETTI LORENZO Capitano.
SALVADORI LUIGI Capitano.
BENUZZI CALISTO Soldato.

AMBROSI GIOVANNI Soldato.
FLORIOLI LUIGI Caporale
LEONESIO ANGELO Soldato.
TONOLI GIUSEPPE Soldato.
TURINA ANGELO Soldato.
VELUDARI GIOVANNI Soldato.
FORGIOLI FRANCESCO Soldato.
GIACOMUZZI BATTISTA Soldato.

MORTI SUL CAMPO DI BATTAGLIA

RECHIEDEI ENRICO Capit.	*alle barricate di Palermo.*
BOTICELLA GIOVANNI Sol.	*alle barricate di Palermo.*
TURINA ANGELO Soldato	*sul campo di S. Martino.*

FERITI SUL CAMPO DI BATTAGLIA

CATTANEO ANDREA Luogo.	*alla battaglia di Novara.*
LANFRANCHI CARLO Luog.	*a Roma nel 1849 alla Villa Panfili.*
TINI FRANCESCO Sotto-ten.	*al combattimento di Capua.*
BONFADINI STEFANO Serg.	*al combattimento di Capua.*
LANDI BORTOLO Sergente	*al combattimento di Capua.*
TURINA BATTISTA Sergen.	*al combatt. di Calatafimi.*
CREMONA ANGELO Capor.	*alla battaglia di S. Maria di Caserta.*
PIRLO GIORGIO Capor. Fur.	*alla battaglia di Milazzo.*
FAI GIUSEPPE Sold. di Mar.	*al combattimento di Caolè.*
FORGIOLI FRANCESCO Sol.	*alla battagl. di S. Martino.*
LEONESIO ANGELO Sold.	*alla battagl. di S. Martino.*

All' Onor. Municipio di Salò

» Al momento di lasciare questo paese dove da due mesi circa abbiamo avuto » stanza, io mi sento in obbligo di farmi interprete dei sentimenti d'ogni mio dipen- » dente per esternare a questo Onorevole Municipio l'affetto e la riconoscenza che verso » i Salodiani resteranno indelebili nel cuore di tutti i soldati dell'undecimo Reggimento » fanteria.

» Reduci da una faticosa, quanto gloriosa campagna, voi ci accoglieste nel vostro » seno come altrettanti fratelli reduci ai patrii lari tra le vostre mura. Una continua » soddisfazione fu il viver nostro; non un solo dispiacere s'ebbe a deplorare.

» Voi con le gentili vostre maniere, coll'accondiscendere pronti ad ogni nostra » richiesta ci faceste dimenticare le fatiche della vita passata, e ci alleggeriste il peso della » lontananza dalle nostre famiglie.

» Gradite i nostri sinceri ringraziamenti, e chiamati da Dio a formare una sola » famiglia sotto lo scettro del Magnanimo nostro Re, non dimenticate Voi pure i vostri » fratelli dell'undecimo che eziandio lontani conserveranno eterna nel loro cuore la ri- » membranza di aver vissuto qualche tempo con Voi ».

Salò il 6 Settembre 1859.

IL COLONELLO
LEOTARDI.

Nè queste prove di patriottismo e di carità cittadina erano nuove per Salò che anche nell'epoca sfortunata del 1848 aveva dato invidiabile esempio di sè ingrossando di volontarii le file del Magnanimo Eaula di Oporto erigendo Spedali a ricovero dei malati e dei feriti nelle patrie guerre; raccogliendo sussidii a ristoro dei più bisognosi; provvedendo camicie, calzari e scarpe a quanti ne difettavano, e facendo a gara in fine a chi meglio adoperavasi a sollievo di questi eroi. E il Tenente Generale De Sonnaz con una lettera che mi è caro testualmente trascrivere, mandava dal campo di Sandrà spontanea la sua parola di encomio all'entusiasmo patriottico che infiammava i nostri concittadini in quell'epoca di tristi ricordanze.

Illuss. Municipio di Salò.

» Patriottici ed umani sentimenti diressero il Municipio di questo Comune veramente » Italiano, nelle misure che prese nel dar soccorso ai malati e feriti che combatterono con » ogni impegno pella Indipendenza d'Italia. Riceva dunque i ringraziamenti che a nome » di tutti i comilitoni gli vengo ad esprimere.

» Prego le Signorie loro Deputati del Municipio gradire il mio ossequio ».

Sandrà 29 Maggio 1848.

IL TENENTE GENERALE
COMANDANTE IL II. CORPO
fir. **DE SONNAZ.**

Alla carità Cittadina dei privati poi faceva onorevole riscontro la carità degl' Istituti religiosi d'ogni ordine, che animati dallo stesso zelo offerivano coi sussidii l'opera loro a vantaggio dei sofferenti.

E le RR. Madri Salesiane fornirono calzature ai guerrieri della libertà, letti agli infermi, ai feriti, e danaro sempre ove il bisogno lo richiedeva.

Non va passato in silenzio, che il 4 Aprile 1848, requisiti per ordine del Generale

Armandi i due Piroscafi del lago di Garda e poco appresso tutte le barche della spiaggia Veronese, Trentina e Bresciana in N. di 59 barche ed oltre 70, tra paroni ed nomini di Ferra, furono fino al 5 Luglio dello stesso anno a spese del Municipio custodite nel golfo di Salò, ove per ordine del Comando di Piazza regolate militarmente e messe in pronto per il bisogno della guerra, vennero affidate sotto la più scrupolosa vigilanza allo scrivente come rilevasi dal presente.

VIVA L'ITALIA **AVVISO** VIVA PIO IX.

» Il Sergente di questo Municipio Paolo Perancini è autorizzato da questo Comando » ad avere la Polizia delle barche qui stanziate e non esigere dai Mastri e Barcajoli » obbedienza in ciò che concerne il bene del servizio sotto pene ai trasgressori della » punizione che loro sarà inflitta ».

Salò il 4 Aprile 1848.

(L. S.)

IL COMANDANTE LA PIAZZA
fir. TOSSO.

Piacemi offrire a miei concittadini il guiderdone alle mie fatiche, di cui spontaneamente onoravami il Comandante di Piazza al termine di esse.

VIVA L'ITALIA VIVA PIO IX.

» Dichiaro io sottoscritto che il Cittadino Paolo Perancini Sergente di questo » Municipio per tutto lo spazio di tempo che comandai questa piazza, si prestò con tutto » zelo ed attività, in qualunque servizio che gli comandai sì di notte come di giorno, per » far pattuglie e perlustrazioni sul lago, e lo conobbi infiammato d'un amore sincero per » la libertà, e per la nostra santa causa, e però degno di tutta la considerazione ».

Salò 6 Luglio 1848.

(L. S.)

IL COMANDANTE LA PIAZZA
fir. TOSSO.

(Vedi gli originali presso lo Scrivente.)

APPENDICE

Dopo aver ricordato le lotte generose e le generose abnegazioni che fecero cara ed invidiabile e la nostra Città negli ultimi avvenimenti, non tornerà forse indifferente ai cortesi lettori di questo Opuscolo uno sguardo a quelli tra i nostri Padri che più si distinsero nell' armi, e che il diligente Abb. Brunati della più cara memoria dimenticò nel suo Dizionarietto degli Uomini Illustri della Riviera di Salò. (Milano Tip. Pogliani 1857).

Anno 1195 - BALDOVINO *della Nobile famiglia dei* da Salò *era Rettore della lega Lombarda* (vedi Odorici Ist. Bresc. Tom. VI. pag. 92). *Questa antica e potente famiglia trasse per avventura il suo nome dal Castello di Salò, o perchè in feudo già da Lei posseduto o per aver da questi l'origin sua.*

Anno 1250 - BURATO da Salò, *Rettore di Mantova e milite (Rilevasi da un'antica iscrizione che tuttora esiste in Mantova sotto al ponte dei Molini)*

. . . . . .
Rectorem Caput Dominum Buratum
Sapientem Saloi Arce Nobilem et
Militem Potentem . . . . . .

Anno 1233 - PALLADIO da Salò, *Legato presso la Corte di Roma sotto il pontificato di Gregorio IX, nella seconda lega Lombarda* (Vedi il lib. Poteris del Municipio di Brescia a fog. 299).

Anno 1312 - UGONI da Salò, *vien ricordato da un'iscrizione levata dalla Chiesa di S. Domenico di Brescia non ha guari, dove leggevasi*

HOC EST MONVMEMTVM
DE VGONIVS MILITIS DE
SALODO ET OBIIT DIE LVNE
XXVIIII MADII MCCCXII.

(Riportata anche dall'Aragonese nella sua Raccolta di Iscrizioni MS. nella Bib. di Brescia ecc.).

Anno 1377 - GIOVANNI DA SALÒ *prode Capitano.* (Vien ricordato dal Gattari nella sua storia di Padova a pag. 531).

Anno 1416 - FILOMENI DA SALÒ *alla testa de' suoi compagni d'armi tutti Benacensi in numero di 400 entravano in Brescia dalla porta Torrelunga, ed unitosi co' suoi confederati nella piazza del Popolo, davano orrenda battaglia cacciando fuori dalla Città i Ghibellini.* (Vedi Odorici brano d'Istoria MS.).

Anno 1470 - ANTONIO MAZZOLENI DA SALÒ *Capitano, alla testa di 200 Rivereschi, che di spontanea volontà della Patria, furono spediti in soccorso ad ingrossare le file dei Veneziani fino a Negroponte, quando fervera la guerra col Turco e dove stettero fino al termine della campagna.* (Vedi Bogiti Archivio della M. Patria anno 1470).

Anno 1509 - MURACCA MARTINO DA SALÒ *Capitano alla testa d'un corpo di Rivereschi assoldati da Lui per prestare soccorso ai Bresciani in diffesa dell'armata Veneta che funestata dalle bellicose armi Francesi orgogliose dopo la battaglia di Gera d'Adda era giunta alle porte della città.* (V. Mem. MS. di Leonardo Cominelli di Salò).

Anno 1520 - BARZONI GABRIELE DA SALÒ *Sopracomite delle Galere al servizio della Veneta Republica la cui carica sostenne con gran decoro e spesa, per cui riconoscente la Republica lo colmò di onorevoli privilegi.* (Vedi lib. IV. Ducali in Archivio della M. Patria).

Anno 1559 - TRACAGNI MARCO DA SALÒ *Capitano al servizio del Marchese Medici signor di Melagnano. Fu*

famigliare del Pontefice Pio IV, il quale lo trattava con tutta confidenza. (Vedi vita del Pontefice Adriano VI scritta dal Padre Mattia Bellintani da Salò MS. presso lo scrivente).

Anno 1689 - AMADEI CARLO DA SALÒ *Governatore di varie città della Romagna, sostenne varii uffici onorifici; fu caro e stimato dai più distinti letterati de' suoi tempi. Morì in Roma non senza sospetto di Veleno.* (Vedi i diplomi, ed altre memorie possedute dalla famiglia Amadei).

Anno 1797 - GRISETTI PIETRO FU DOMENICO DA SALÒ *Colonello e Cavaliere. Entrò volontario nel 1797 nell'esercito capitanato dal Generale Bonaparte. In età d'anni 17 era già Tenente d'artiglieria, poi Capitano, ed ebbe sempre riputazione di bravo ufficiale fino allo scioglimento dell'esercito Italiano. Nel 1814 sdegnando di servire l'Austria prese servizio presso il Re di Napoli Gioachino Murat col grado di Capo Battaglione d'artiglieria; indi il Re conoscendo i meriti e le cognizioni del Grisetti lo chiamò a sè affidandogli l'educazione militare de' suoi due figli, e fu in questa occasione che ottenne il brevetto di Colonello d'artiglieria e la decorazione della Medaglia d'onore, e dell'ordine Reale delle due Sicilie pei servigi resi allo stato. Fu molto perito nella scherma per cui ebbe l'onore di provarsi col Re. Scrisse e pubblicò con le stampe la* Scienza della Scherma, *opera tenuta in grande estimazione. Carteggiò il Grisetti e strinse amicizia coi più illustri luminari d'Italia. Finì i suoi giorni in patria l'anno 1847 compianto da tutti coloro, che conoscevano le rare maniere di cui era adorno quell'ottimo e raro cittadino.*

Molto ci sarebbe a dire sulla brillante carriera civile e militare del nostro Grisetti, ma ora bastino questi brevi cenni biografici che pel primo ho il piacere di pubblicare, lasciando il campo a più dotta penna parlarne più estesamente. (Vedi i brevetti, lettere, ed altre memorie possedute dall'Egregio Capitano Grisetti degnissimo nipote del sopradetto Colo-

nello, e Zanoli Barone Alessandro sulla Milizia Cisalpina Italiana Milano 1845).

Anno 1797 - TOBANELLI GIROLAMO FU GIANBATTISTA DA SALÒ *Capitano Relatore l'anno 1797 spogliò la veste di Sacerdote per indossare la Militare divisa, e più tardi fu nominato Capitano Relatore onde sedere nei Consigli di Guerra. Alla caduta del Governo Italico, l'Austria gli assegnò la pensione di Capitano. Monsig. Nava Vescovo di Brescia fece ogni cosa onde ridonarlo alla Chiesa, ed egli avrebbe accettato se sua Eminenza gli avesse assicurata la sua pensione. Moriva in Brescia l'anno 1850 in età d'anni 70; venne condotto al cimitero cogli onori militari dovuti al suo grado.* (Vedi il suo brevetto, e memorie presso i suoi eredi).

Anno 1797 - VENTURINI GIROLAMO FU LUIGI DA SALÒ *Capitano. Entrò nelle truppe Cisalpine Italiane sotto il Generale Bonaparte col quale si distinse in valore nella campagna d'Egitto per cui lo stesso Bonaparte volle premiarlo, e non avendo decorazioni donogli una sua cherubina. Fu per molti mesi Comandante la Piazza di Cattaro. Avendo riportato una grave ferita nel petto, ripatriò e poco dopo morì.* (Vedi memorie di famiglia).

Anno 1797 - TOBANELLI GIANBATTISTA FU GIANBATTISTA DA SALÒ *Ufficiale nella Guardia dei Veliti, nelle file del prode Napoleone I. fece la campagna gloriosa delle Spagne dove morì gloriosamente sul campo di battaglia l'anno* 1810. (Vedi il brevetto e memorie di famiglia).

Anno 1797 - BADINI FRANCESCO FU GIANBATTISTA DA SALÒ *Capitano e Cavaliere. Entrò al servizio nelle truppe Cisalpine Italiane. Si distinse per coraggio e valore nelle battaglie di Prussia e di Spagna e per tali prove l'Imp. Napoleone I. lo creò Cavaliere della Corona Ferrea due volte. Alla caduta del Regno d'Italia entrava al servizio Austriaco in un corpo d'Italiani, e nell'anno* 1816

venne pensionato. *Moriva in Brescia l' anno* 1850. (Vedi Barone Zanoli, e memorie recatemi da suoi commilitoni ancora viventi).

Anno 1797 - TOBANELLI DOMENICO FU GIANBATTISTA DA SALÒ *Capitano e Cavaliere. Entrò al servizio l' anno* 1797 *nelle truppe Cisalpine Italiane, passò poi nel VI. Reggimento di linea come Ufficiale. Diede prova del suo valore nelle guerre di Spagna per cui l' Imperatore Napoleone I. lo fece Capitano e Cavaliere della Corona Ferrea. Fece la grande ma sfortunata campagna della Russia, dove sul campo di battaglia riportò una grave ferita nella gamba destra, per una cannonata nemica, di cui gli fu fatta l' amputazione, e morì in patria.* (Vedi Barone Zanoli e mem. di famiglia).

Anno 1806 - PIGHETTI FRANCESCO FU GIANBATTISTA DA SALÒ *Capitano e Cav. nel VI. Battaglione d' Infanteria Italiana sotto le bandieredel I. Napoleone. Si distinse nel terribile assalto del Forte di Tarragona in Spagna e pel suo valore militare l' Imperatore lo fece Cavaliere della Corona Ferrea.* (Vedi il suo brevetto, e Barone Zanoli L. C. p. 162).

Anno 1810 - GRISETTI DOMENICO FU LORENZO DA SALÒ *Capitano. Nel* 8 *Gennajo* 1810 *entrò nella R. Scuola Militare di Pavia, e sortì col grado di Sotto-tenente nel I. Reggimento Leggiero Italiano, fece la campagna dell' anno* 1813 *in Prussia, e Sassonia, e nel* 1814 *in Italia. Nella campagna del* 1813 *fu fatto Tenente sul Campo di battaglia di Torgan per essersi distinto in faccia al nemico, come risulta dal suo brevetto.*

Alla caduta del governo Italiano continuò la sua carriera militare in un Reggimento Italiano sotto l' Austria, e si acquistò il grado di Capitano di prima classe, dopo chè domandò, ed ottenne la pensione, e ripatriò nell' anno 1835.

Nel 1848 *il nostro Municipio con brevetto del* 9

Giugno nominato il Grisetti Comandante Maggiore della Guardia Nazionale, egli si prestò con tanto zelo, che in pochi mesi la nascente Guardia fece rapidissimi progressi.

Qui non posso a meno di riportare a gloria degli Italiani ciò che narrò il Barone Zanoli nel Tom. II. pag. 235 ecc. » Nella campagna dell'anno 1813 in Prussia » la divisione Italiana diede prove straordinarie di valore. » Dopo molte sanguinose fazioni si trovò sensibilmente di- » minuita, ed i corpi erano come decimati. Non è possibile » di enumerarne le perdite parzialmente sofferte, e d'al- » tronde, come pur troppo lo si vedrà, dopo il combattimento » di Hanau questa divisione rimase pressochè distrutta » dal ferro nemico. Per assegnare poi a ciascuno la parte » gloriosa che si acquistò in queste giornate di lutto, ma » gloriose per l'onore Italiano, bisognerebbe rammentare » tutti gl'individui che vi combatterono. Generali, Ufficiali » e Soldati, ognuno rivalizzò di bravura, ma se non mi è » dato di poter entrare in più minuti particolari, non » ommeterò per altro di riportare i nomi dei più meritevoli, » che ottenero avanzamenti o decorazioni. Qui seguono i » nomi e fra i Salodiani si trova inscritto al Reggimento » I. Leggiero Grisetti Domenico Tenente.

E giacchè siamo in proposito dei veterani del gran Napoleone I. credo opportuno di far palesi i nomi dei militi di Salò decorati da Napoleone III. della Medaglia commemorativa che furono compagni nelle gloriose battaglie di quell' Eroe.

GRISETTI DOMENICO fu Lorenzo Capitano — I. Reggimento Leggiero.

PERANCINI ANDREA fu Domenico Sergente — III. Reggimento Leggiero.

POMAROLI BERNARDO fu Giovanni — Tamburino nel III. Reggimento Leggiero.

SCHENA ANTONIO fu Domenico — Soldato nella Regia Gendarmeria.

GENTILI BATTISTA fu Bernardo — Soldato nei Cacciatori Reali.

CELLI ROBERTO fu Luigi — Tamburino nel Reggimento detto dei Cappuccini.

SAMUELLI DOMENICO fu Domenico — Soldato nel I. Reggimento di Linea.

GIULIANI ANTONIO fu Tomaso — Soldato nei Cacciatori. (Vedi il brevetto così concepito).

» *A ses Compagnos de gloire. Sa dernière pensee! Sainte* » *Hèlène*, 5 *Mai* 1821 *ecc.* »

CONCITTADINI!

Un solo motivo mi spinse a pubblicare queste memorie: è amore grandissimo che io porto alla mia città.

Era per me un bisogno del cuore mostrare come Salò potesse giustamente gloriarsi d'eroico patriottismo, di fatti generosi.

Che tanti esempi di virtù ci servano di nobile eccitamento! Che un bacio fraterno faccia dimenticare a tutti gli Italiani reciproci torti, ire vergognose e deplorabili!

Siamo concordi per essere grandi. La Stella d'Italia s'innalza, i prodi suoi figli avverano le parole del I. Napoleone » *Gl' Italiani torneranno un giorno a divenire i* » *primi soldati del mondo. Dite al Vicerè che sono molto* » *contento del mio bravo esercito Italiano.* » (Vedi Zanoli Barone Aless. sulla Milizia Cisalpina, Tom. II. pag. 141.

ERRATA				CORRIGE
Pag. 10 —	Linea	22 -	Arruolavasi . . . —	Arruolatosi
» 11 —	»	34 -	nel Tirolo . . . —	del Tirolo
» 13 —	»	3 -	çmobattimento . —	combattimento
» 16 —	»	14 -	Battitta . . . . —	Battista
» 19 —	»	19 -	nel . . . . . —	col
» 20 —	»	15 -	Volontario Soldato —	Volontario.-Soldato
» 24 —	»	19 -	1859 . . . . . —	1854
» 25 —	»	6 -	Ardino . . . . —	Arduino
» 27 —	»	6 -	Coscritto . . . . —	Soldato
» 31 —	»	21 -	como . . . . . —	come
» 39 —	»	38 -	ed un' altro nella . —	e nell' altro della
» 42 —	»	2 -	e . . . . . —	
» 45 —	»	19 -	cherubina . . . —	carabina
» 47 —	»	1 -	nominato . . —	nominava
» 48 —	»	11 -	Compagnos . . —	compagnons